

COMUNICATO STAMPA

Il 6 marzo nuova riunione della Banca Centrale Europea

Mutui e BCE: potrebbe essere l'ultimo taglio?

I mercati scommettono che entro dicembre 2025 le rate smetteranno di calare

Milano, marzo 2025. Occhi puntati sulla riunione del 6 marzo della BCE; se fino a pochi giorni fa il taglio dei tassi era dato per scontato, le recenti dichiarazioni di **Trump sui dazi all'Europa** aumentano il grado di incertezza. **Facile.it** e **Mutui.it** hanno stimato che, se l'Eurotower dovesse confermare la sforbiciata di **25 punti base**, la rata di un finanziamento variabile standard* **dovrebbe diminuire di circa 17 euro**, passando dagli attuali **650 euro a 633 euro**.

Per i prossimi mesi però le incognite sono più che mai numerose. Guardando all'andamento dei Futures sugli Euribor (aggiornati al 26 febbraio 2025) emerge che gli indici potrebbero continuare scendere gradualmente **raggiungendo il punto più basso entro la fine dell'anno**, per poi **stabilizzarsi**.

Dati alla mano, l'Euribor a 3 mesi dovrebbe arrivare a **2,16% a giugno per poi scendere al di sotto del 2% entro la fine dell'anno**: se queste previsioni fossero corrette, la rata del mutuo standard preso in esame arriverebbe, entro dicembre **2025**, a **611 euro**, con un risparmio di circa **40 euro rispetto ad oggi**, per poi fermarsi.

Se gli analisti si attendono che nella riunione del 6 marzo il taglio comunque ci sarà, sono molti a scommettere che questo potrebbe essere, **se non quello finale, uno degli ultimi**.

Tasso fisso o variabile? Il gap si riduce

Per chi è oggi alle prese con la sottoscrizione del mutuo è meglio il fisso o il variabile? Sul fronte dei **fissi**, l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da un **aumento dell'IRS**, l'indice di riferimento per questo tipo di offerta, che sta risentendo dell'aumento dei rendimenti dei titoli di stato europei, sulla scia di quelli **americani**. La buona notizia, però, è che **l'aumento dell'IRS si è trasmesso solo parzialmente sui tassi proposti alla clientela** perché molti istituti di credito hanno deciso di assorbire parte di questi rincari riducendo gli spread applicati ai mutui fissi e mantenendo così l'offerta su livelli competitivi.

I variabili, invece, pur continuando nella loro corsa al ribasso rimangono ancora più costosi rispetto ai fissi.

Secondo le simulazioni di Facile.it e Mutui.it**, guardando alle migliori offerte a tasso fisso disponibili online per un mutuo standard, i TAN partono dal **2,54%**, con una rata pari a **568 euro**.

Per i variabili, invece, le migliori offerte partono da un TAN pari al **3,30%**, con una rata iniziale di **617 euro**.

Come è cambiata la rata da gennaio 2022 ad oggi:

Mese	Tasso (TAN)	Rata mensile	Aumento rata rispetto a gennaio 2022
Gennaio 2022	0,67%	456 €	-
Gennaio 2023	3,33%	619 €	163 €
Gennaio 2024	5,16%	748 €	292 €

Gennaio 2025	4,02%	666 €	210 €
Marzo 2025	3,78%	650 €	194 €
Ipotesi taglio BCE marzo - calo Euribor di 25 punti base	3,53%	633 €	177 €

Come potrebbe cambiare la rata variabile di un mutuo medio secondo le previsioni dei Futures sugli Euribor (aggiornati al 26/02/2025)?

Mese	Tasso (TAN)	Rata mensile	Calo rispetto a marzo 2025
Giugno 2025	3,41%	625 €	- 25 €
Dicembre 2025	3,21%	611 €	- 39 €
Marzo 2026	3,21%	611 €	- 39 €

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –
Alessia Labellarte

348.0186418 - 327.0440396 - 335.6373666 -

338.6416999

ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria
Venturato

335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164

facile.it@inc-comunicazione.it

** Le simulazioni realizzate da Facile.it sono fatte su un mutuo da 126.000 euro in 25 anni, LTV 70%, Tan iniziale 0,67% (Euribor3m+1,25%) sottoscritto a gennaio 2022; la stima sull'impatto dell'aumento delle rate non tiene in considerazione l'ammortamento della quota capitale, elemento che potrebbe variare in base alle caratteristiche del mutuo.*

*** Simulazioni Facile.it in data 03/03/2025 su un mutuo da 126.000 euro in 25 anni, LTV 70%.*